

PAOLO BIANCHI

LO SBARCO DEI RAGAZZINI TERRIBILI

PARIGI VAL BENE UNA RESSA. Nessuna ressa alla conferenza di presentazione, martedì scorso a Milano, dell'Italia al 23° Salon du livre di Parigi. Peccato perché l'argomento merita qualche considerazione. E nessun accenno agli screzi dell'anno passato, quando i nostri rappresentanti di governo furono contestati e decisero di andarsene. Sarà un'edizione più liscia, questa dal 21 al 26 marzo prossimi. L'Italia non è più ospite d'onore, il che è in fondo un vantaggio. Meno riflettori, meno polemiche. È l'occasione per lavorare a favore, una volta tanto, non degli autori francesi da portare in Italia, ma viceversa. Anche perché, come ha spiegato Gianni Vallardi, dell'Associazione italiana editori, ogni anno i titoli d'Oltralpe importati so-

no 600, contro i circa 100 esportati. Un piccolo elenco degli autori italiani ospiti: Alessandro Barbero, Domenico Starnone, Giovanni Raboni, Marcello Veneziani, Gian Antonio Stella, Giuseppe Culicchia, più Alain Elkann, in doppia veste di scrittore e consigliere del ministro dei Beni culturali (con un'ombra di conflitto d'interessi). Qualche volto nuovo come Giorgio Todde e Diego Marani. S'intravedono le incrostazioni di certi meccanismi di potere, e ci si può stupire per certe esclusioni eccellenti (possibile che nessuno si ricordi di invitare una scrittrice di razza, più-

ritradotta, come Elena Soprano?). **PRESI NELLA CULLA.** Continuando così presto avremo qualche libro scritto direttamente da uno spermatozoo. Sentite un po'. A fine marzo l'editore Fazi pubblica in anteprima mondiale la terza opera del talentuoso americano J. T. Leroy, intitolata *Lafine di Arold*. Il ragazzo è nato nel 1980 (dal suo precedente romanzo *Ingannevole è il cuore più di ogni cosa* Asia Argento minaccia di trarre un film). Il racconto narra di un rapporto un po' perverso tra un ragazzo e un adulto. È in uscita anche *Twelve* (Bompiani), storia di un

giovane spacciatore nella New York ricca e debosciata. L'autore Nick McDonell, 17 anni. Il traduttore, Vincenzo Latronico, ne ha 18 e sta preparando la maturità classica Feltrinelli sta lanciando, con una certa fatica nonostante la pedissequa collaborazione di tutta la critica militante, il romanzo *Sono solo mostri*, storia di una metamorfosi tra sessi con relativi scambi di emozioni, del diciassettenne Andrea Santojanni. Naturalmente tutti questi lavori vengono venduti come «specchio di una condizione giovanile disagiata». Attendiamo che qualcuno ci parli dell'an-

cor più disagiata condizione dell'autore di mezza età, a rischio di rottamazione a quarant'anni.

FABBRINI DI STORIE. Dalle storie scritte dai ragazzini alle storie sui ragazzini. Ci pensa la nuova collana Storie Vere della rediviva Fabbri, che pubblica *Colpo di testa* di Paul Bakolo Ngoi, storia del riscatto sociale di un ragazzino di Kinshasa (Congo) il quale vuol diventare un campione di calcio, e *La valigia di Hana*, di Karen Levine, la vicenda di una studiosa giapponese che vuol ricostruire il destino di una persona dispersa ad Auschwitz. Letture d'impronta didattica-edificante, che saranno consigliate dagli insegnanti tanto quanto saranno sconsigliate quelle del paragrafo sopra.